



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR VII – Produzioni animali

IL DIRETTORE GENERALE

D.M. Impegno controlli funzionali

VISTA la legge 15 gennaio 1991 n.30 e successive modifiche e integrazioni e in particolare l'art. 3 comma 2, il quale stabilisce che *“i controlli delle attitudini produttive sono svolti, per ogni specie, razza o altro tipo genetico, dall’Associazione italiana allevatori (AIA) in conformità ad appositi disciplinari”*;

VISTO il decreto legislativo 4.6.1997, n.143 che ha trasferito alle Regioni funzioni e compiti (precedentemente svolti dal soppresso Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali) in materia di controlli funzionali del bestiame, ovvero il rilevamento delle singole performance produttive degli animali;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante *“Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”* che, all'articolo 47, comma 5, stabilisce che, al fine di concertare i criteri e gli indirizzi unitari nel rispetto delle specificità delle singole realtà regionali ed assicurare l'uniforme applicazione su tutto il territorio nazionale, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali predispone, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, sentite le associazioni di allevatori interessate, il programma annuale dei controlli funzionali;

VISTA la legge 3 agosto 1999, n. 280, recante *“Modifiche ed integrazioni alla legge 15 gennaio 1991, n.30, recante disciplina della riproduzione animale anche in attuazione della direttiva 94/28/CE del Consiglio del 23 giugno 1994”*, che, all'articolo 2, stabilisce l'unicità per tutto il territorio nazionale della tenuta dei libri genealogici e dei registri anagrafici e dei controlli funzionali sulle attitudini produttive per ogni specie, razza o altro tipo genetico;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e sue modifiche ed integrazioni, relativo alle *“norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*, in particolare l'art.4, commi 1 e 2 e l'articolo 16, comma 1;

VISTA la legge 23 dicembre 2009 n.191, articolo 2, comma 109, che ha abrogato, a decorrere dal 1° gennaio 2010, gli articoli 5 e 6 della legge 30 novembre 1989, n.386 recante Norme per il coordinamento della finanza della Regione Trentino-alto Adige e delle Province autonome di Trento e Bolzano con la riforma tributaria, con ciò disponendo che dette Province autonome non partecipino alla ripartizione dei fondi statali;

VISTA la legge 31 dicembre 2009 n.196 *“legge di contabilità e finanza pubblica”* e successive modifiche e integrazioni, con particolare riferimento all'art.25 bis relativo all'introduzione delle azioni nella suddivisione dei programmi di spesa;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2013 n. 105, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 218 del 17/09/2013, recante la riorganizzazione del Ministero delle politiche



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR VII – Produzioni animali

agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 2, comma 10-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 luglio 2016, registrato alla Corte dei Conti il 7 settembre 2016 -reg.ne n. 2302, recante il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dello sviluppo rurale al Dott. Emilio Gatto;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, 13 febbraio 2014 n. 1622, registrato alla Corte dei Conti il 13/03/2014, reg.7, fgl. 1075, recante individuazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 102065 del 27 dicembre 2016, recante "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e per il triennio 2017 – 2019" il quale, tra l'altro, attribuisce per l'anno 2017 lo stanziamento di € 8.343.960,00 sul capitolo 7637 ed € 14.162.135,00 sul capitolo 7638;

CONSIDERATO che quest'Amministrazione ha predisposto lo schema del programma dei controlli funzionali per l'anno 2017, che prevede una spesa ammissibile di € 54.682.592,93, corrispondente ad un contributo pubblico massimo concedibile di € 43.058.038,27 di cui € 22.506.095,00 a carico delle risorse finanziarie statali;

VISTA la nota n. 3230 del 14/03/2017, con la quale è stata trasmessa alla Segreteria della Conferenza Stato-Regioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri la proposta di Programma dei controlli funzionali (CCFF) svolti dalle Associazioni degli allevatori (ARA/APA) per ogni specie, razza o tipo genetico – anno 2017, al fine di acquisire l'intesa ai sensi dell'art.47, comma 5 del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112;

CONSIDERATO che sul bilancio di questo Ministero per l'esercizio 2017, risulta una disponibilità di € 8.343.960,00 sul capitolo 7637, denominato -"*Somme da assegnare alle Regioni per interventi nel campo del miglioramento genetico del bestiame, con particolare riferimento alla tenuta dei libri genealogici ed ai controlli funzionali*" e di € 14.162.135,00 sul capitolo 7638 denominato "*Somme da assegnare alle Regioni per interventi nei settori dell'agricoltura, dell'agroindustria e delle foreste e di altre attività trasferite in attuazione del decreto legislativo 143/97*";

CONSIDERATO pertanto che l'importo complessivamente disponibile sui capitoli di bilancio di quest'Amministrazione per il finanziamento dell'attività concernente i controlli delle attitudini produttive svolti dalle associazioni degli allevatori (ARA/APA), per ogni specie, razza o altro tipo genetico, in relazione all'attività di miglioramento genetico del bestiame, è pari, per il 2017, ad € 22.506.095,00 (di cui € 8.343.960,00 sul capitolo 7637 ed € 14.162.135,00 sul capitolo 7638) come da ripartizione tra le singole regioni riportata nella tabella 1 allegata (colonna "B"), facente parte integrante del presente decreto;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR VII – Produzioni animali

CONSIDERATO che la predetta attività in materia di controlli funzionali del bestiame, in quanto collegata ai cicli biologici degli animali, non può subire interruzioni, e che, vista la situazione di crisi del settore, occorre scongiurare il blocco totale dell'attività per carenza di fondi;

RITENUTO pertanto necessario assicurare, nelle more della prevista intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni sulla ripartizione relativa all'anno 2017, il finanziamento dell'attività in materia di controlli funzionali, volta all'attività di miglioramento genetico del bestiame, svolta a livello periferico dalle Associazioni degli allevatori;

RITENUTO di dover garantire la copertura del predetto importo di € 22.506.095,00 attraverso l'impegno dei fondi stanziati a carico del capitolo n. 7637 per € 8.343.960,00 e sul capitolo n.7638 per € 14.162.135,00;

RITENUTO pertanto necessario impegnare a favore delle Regioni, alla luce delle considerazioni sopra esposte, la somma di € 14.162.135,00 sul capitolo di bilancio n.7638, garantendo continuità all'azione tecnica ed amministrativa in materia di miglioramento genetico ed effettuazione dei controlli della produttività animale;

VISTO l'appunto formulato al Sig. Ministro n. 2925 del 07/03/2017 con il quale si propone di procedere all'impegno dell'importo di € 22.506.095,00, nelle more dell'acquisizione dell'intesa della Conferenza Stato-Regioni, ripartito tra le Regioni in base alle modalità previste nella proposta di programma 2017;

VISTO l'appunto n. 3151 del 13/03/2017 con il quale il Capo di Gabinetto esprime parere favorevole a procedere, nell'ambito delle competenze gestionali, in merito all'emanazione dei sopra citati decreti di impegno;

VISTO il Decreto ministeriale n. 8730 del 01/03/2017, registrato all'Ufficio centrale di Bilancio al n. 275 in data 06.03.2017, con il quale è stata adottata la Direttiva direttoriale sulla gestione amministrativa per l'anno 2017;

DECRETA

ART. 1 – E' approvato, nelle more della prevista intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni, il riparto della somma di € 22.506.095,00 tra le Regioni, per la realizzazione degli interventi relativi al Programma dei controlli funzionali svolti dalle Associazioni Provinciali degli Allevatori per ogni specie, razza o tipo genetico, per l'anno 2017, come da colonna "B" della tabella 1 allegata che costituisce parte integrante del presente decreto.

ART. 2 - Per effetto del presente decreto è ripartita e impegnata, a favore delle Regioni, per l'anno 2017, la somma di € 14.162.135,00 sul capitolo 7638, fondi 2017, come da colonna "D" della tabella 1 allegata.

ART. 3 – La somma di € 14.162.135,00 graverà sul Cap.7638, fondi 2017, dell'U.d.V. 1.1 "Investimenti" di pertinenza del centro di responsabilità "Dipartimento delle politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale", missione "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca", programma "Politiche europee



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR VII – Produzioni animali

ed internazionali e dello sviluppo rurale”, azione “Rilancio settore zootecnico e miglioramento genetico del bestiame” dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l’anno finanziario 2017.

ART. 4 - Ai sensi dell’art.13 del D.lgs. 196/2003 si comunica che il presente decreto sarà soggetto a pubblicazione in ottemperanza agli obblighi di legge previsti dal D.lgs. 33/2013.

Il presente decreto sarà inviato all’Organo di controllo per la registrazione.

IL DIRETTORE GENERALE
Emilio Gatto

Documento informatico sottoscritto
con firma elettronica digitale ai sensi
degli artt. 21 e 24 del DLgs n. 82/2005



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR VII – Produzioni animali

RIPARTIZIONE ANNO 2017				
Tabella 1	A	B	C	D
		Ripartizione risorse finanziarie di competenza MIPAAF	Ripartizione nell'ambito del cap. 7637	Ripartizione nell'ambito del cap. 7638
Regione		$B=22.506.095,00*A$	$C=8.343.960,00*A$	$D=14.162.135,00*A$
	%	€	€	€
Abruzzo	1,97%	443.182,38	164.306,43	278.875,95
Basilicata	2,12%	478.226,50	177.298,76	300.927,74
Calabria	2,28%	512.402,69	189.969,32	322.433,37
Campania	3,15%	708.501,23	262.671,33	445.829,90
Emilia Romagna	12,08%	2.719.127,91	1.008.095,56	1.711.032,35
Friuli Venezia Giulia	2,76%	620.187,59	229.929,73	390.257,85
Lazio	3,97%	893.910,95	331.410,54	562.500,40
Liguria	0,91%	203.719,35	75.527,37	128.191,98
Lombardia	30,01%	6.754.984,76	2.504.358,16	4.250.626,60
Marche	1,29%	289.955,08	107.498,59	182.456,49
Molise	0,90%	203.060,68	75.283,17	127.777,51
Piemonte	11,08%	2.494.005,70	924.633,25	1.569.372,45
Puglia	3,33%	750.380,35	278.197,69	472.182,66
Sardegna	5,80%	1.304.785,72	483.739,17	821.046,54
Sicilia	6,11%	1.375.361,72	509.904,68	865.457,04
Toscana	2,72%	611.212,38	226.602,25	384.610,14
Trentino Alto Adige		0,00	0,00	0,00
Umbria	1,40%	314.717,75	116.679,16	198.038,59
Valle d'Aosta	1,71%	384.388,61	142.509,09	241.879,52
Veneto	6,42%	1.443.983,64	535.345,73	908.637,92
ITALIA	100,00%	22.506.095,00	8.343.960,00	14.162.135,00